



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per la pesca

2012/2063(INI)

21.6.2012

PROGETTO DI PARERE

della commissione per la pesca

destinato alla commissione per lo sviluppo

sulla relazione 2011 dell'UE sulla coerenza delle politiche per lo sviluppo
(2012/2063(INI))

Relatore per parere: João Ferreira

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per la pesca invita la commissione per lo sviluppo, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. deplora che non sia stata conseguita una parte sostanziale degli obiettivi dell'accordo di partenariato nel settore della pesca; deplora in particolare gli scarsi risultati conseguiti nei campi della cooperazione scientifica e tecnica e del sostegno allo sviluppo sostenibile del settore della pesca (e industrie affini) dei paesi in via di sviluppo;
2. segnala che in generale gli accordi di partenariato nel settore della pesca si sono limitati al trasferimento di mezzi verso i paesi in via di sviluppo in cambio dello sfruttamento delle loro risorse alieutiche; deplora tale prospettiva restrittiva degli accordi di partenariato nel settore della pesca, che contrasta con lo spirito e gli obiettivi dichiarati;
3. sottolinea che gli accordi di partenariato nel settore della pesca devono promuovere, a medio termine, lo sfruttamento sostenibile delle proprie risorse da parte dei paesi in via di sviluppo, sia per il consumo interno, sia per l'esportazione, aumentando quindi la quota di ricchezza generata che resta nel paese;
4. sostiene la formulazione comune di schemi con obiettivi, azioni e indicatori, al fine di monitorare meglio l'applicazione degli stanziamenti in uno spirito di cooperazione; sottolinea che detto monitoraggio deve comprendere l'attuazione di interventi correttivi, da concordare concretamente con il paese terzo, ogniqualvolta si rilevi un allontanamento dagli obiettivi previsti;
5. segnala l'importanza della disponibilità di dati scientifici aggiornati sulle riserve di pesca e sullo sforzo globale di pesca nelle acque dei singoli paesi; ritiene che la valutazione scientifica debba precedere la forma degli accordi o, come minimo, che essi debbano contribuire alla verifica dei dati;
6. segnala il problema della pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN); ricorda che molti pescherecci non registrano correttamente le proprie catture, non sono soggetti a ispezioni, i dati forniti dalle imbarcazioni non sono verificati e non si procede all'identificazione chiara delle specie catturate; ritiene che l'EU possa e debba dare un contributo più efficace per superare il problema;
7. sostiene una migliore articolazione degli accordi di partenariato nel settore della pesca con gli strumenti esistenti nell'ambito della politica per lo sviluppo, segnatamente con il FES, nonché con le condizioni di accesso ai mercati dell'UE da parte dei paesi in via di sviluppo.